

REGIONE LAZIO

Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili

Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di spettacolo dal vivo nei comuni del "cratere del terremoto" della Regione Lazio ai sensi del Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC) del 26 febbraio 2019 n.113 concernente: "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 per l'anno finanziario 2019", della DGR del 6 giugno 2019 n. 353 e del conseguente Accordo di Programma.

Art. 1 Normativa di riferimento

Art. 2 Obiettivi e finalità

Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi e soggetti attuatori delle iniziative

Art. 4 Interventi ammissibili

Art. 5 Spese ammissibili

Art. 6 Copertura economica

Art. 7 Contenuto della proposta progettuale

Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Art. 10 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

Art. 12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

Art. 13 Modalità di rendicontazione, riduzioni e revoche

Art. 14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Art. 15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

Art. 16 Trattamento dei dati personali

Art. 17 Informazioni sul procedimento

Art. 1 Normativa di riferimento

La Regione Lazio, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC) del 26 febbraio 2019 n. 113, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto nell'area del "cratere del terremoto" così come definita nel D.L.189/2016 e dall'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15.11.2016, intende sostenere attività di spettacolo dal

vivo (teatro, musica, danza), utilizzando le risorse assegnate dal sopracitato decreto, così come previsto dalla DGR 353/2019 e dal conseguente Accordo di Programma.
Il sostegno regionale ai suddetti interventi è concesso ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990.

Art. 2 Obiettivi e finalità

Le iniziative devono riguardare attività di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza), debbono svolgersi esclusivamente nei comuni dell'area del "cratere del terremoto" ricadenti nel territorio della Regione Lazio e perseguire le seguenti finalità:

- rivitalizzare il tessuto economico e sociale favorendo le occasioni di aggregazione nei luoghi e nei centri urbani del territorio;
- ricostruire l'attrattività del territorio mediante iniziative culturali di spettacolo che prevedano attività ordinarie, favorendo anche il coinvolgimento delle comunità locali;
- realizzare grandi eventi aggreganti, che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo;
- promuovere attività culturali di spettacolo dal vivo prioritariamente rivolte ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola;
- promuovere attività culturali di spettacolo dal vivo rivolte agli anziani, che costituiscono una quota significativa della popolazione rimasta nei territori colpiti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 dell'Accordo sopra citato, i soggetti attuatori delle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovranno essere individuati tra i professionisti che operano nella Regione Lazio e in particolare, in via prioritaria, tra gli organismi finanziati per lo spettacolo per l'anno 2019 ai sensi del D.M. 27 luglio 2017, comprese le "Residenze artistiche" individuate ai sensi dell'art. 43 del decreto stesso.

Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi e soggetti attuatori delle iniziative

Possono presentare domanda di contributo **esclusivamente** i seguenti comuni: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Castel S. Angelo, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Poggio Bustone, Posta, Rieti e Rivodutri.

Ogni soggetto può presentare, in forma singola o associata con altri comuni tra quelli sopraindicati, **un'unica candidatura**. Per i progetti presentati in forma associata, il contributo deve essere richiesto dal soggetto "capofila", unico interlocutore per la Regione, il quale assume le funzioni di unico mandatario per l'incasso del contributo e per la gestione dei rapporti con la Regione, inclusa la rendicontazione delle attività. La presentazione di una domanda, in forma singola o associata, esclude la possibilità di presentare ulteriori domande, sia per il capofila che per gli ulteriori enti locali associati, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

Nel caso di progetto presentato in forma singola sono rendicontabili i costi sostenuti dall'unico beneficiario, nel caso di progetti in forma associata sono rendicontabili i costi sostenuti da tutti gli enti locali coinvolti nell'associazione.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni normative applicabili da parte dei Comuni per la selezione dei soggetti attuatori, costituisce condizione obbligatoria che i soggetti attuatori vengano individuati nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 4 del D.M n. 113/2019 e dall'art. 5 dell'Accordo sopra citati.

Art. 4 Interventi ammissibili

I soggetti di cui all'articolo 3 devono presentare un progetto con le seguenti caratteristiche: iniziative esclusivamente di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) rispondenti agli obiettivi e alle finalità previsti all'art. 2 e da realizzare nell'area dei comuni del cratere del terremoto così come individuati dall'art. 3.

Saranno escluse le istanze riguardanti iniziative già finanziate per l'annualità 2019 dal FUS, dalla L.R.15/2014 o da altre normative regionali.

Art. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, nel rispetto dei massimali rispettivamente indicati, così come riportati nell'allegato E di cui all'articolo 7:

A) Spese per il personale, articolate in:

- Direttore artistico
- Organizzatori
- Personale artistico
- Personale tecnico
- Personale amministrativo (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili per il personale)

B) Spese per ospitalità direttamente imputabili all'iniziativa, articolate in:

- Compensi artisti /compagnie/complessi /organismi ospitati
- Costi di viaggio, vitto, alloggio dei soggetti ospitati
- Noleggio per scenografie, costumi, strumenti
- Noleggio strumentazione tecnica, luce e suono (service)
- Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio ecc.)
- SIAE
- Vigili del fuoco
- Altro

C) Spese per gestione spazi (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili), articolate in:

- Affitto spazi
- Utenze (degli spazi)
- Pulizie (degli spazi)

D) Spese generali (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili) articolate in:

- Utenze
- Pulizie
- Spese di cancelleria e materiali di consumo
- Altro (specificare)

E) Spese per pubblicità e comunicazione (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili), articolate in:

- Affissioni
- Quotidiani e periodici
- Radio e TV
- Cataloghi, brochure, volantini, ecc.
- Ufficio stampa
- Altre forme di pubblicità

In caso di progetto presentato in forma associata la rispondenza delle spese ai massimali sopraindicati è valutata in riferimento al progetto complessivo.

Non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente i costi sostenuti a partire dal 1 agosto 2019 al 31 gennaio 2019.

Art. 6 Copertura economica

Le risorse destinate al presente Avviso sono pari ad Euro 346.000,00 a carico del MIBAC e quindi subordinate al loro effettivo trasferimento alla Regione Lazio.

Le risorse di cui sopra saranno utilizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.Lgs.118/2011.

Art. 7 Contenuto della proposta progettuale

I soggetti interessati possono presentare, pena la non ammissione, un'unica domanda completa della seguente documentazione:

- a) istanza (**allegato A.1** per le candidature presentate in forma singola, **A.2** per le candidature presentate in forma associata, **con lettere di adesione degli enti partecipanti contenenti anche l'impegno a non presentare ulteriori domande in forma singola o associata**);
- b) scheda anagrafica (allegato B);
- c) descrizione dettagliata del progetto, comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle) (allegato C);
- d) curriculum del personale artistico e tecnico (allegato D);
- e) bilancio economico di previsione dettagliato per singole voci di spesa e di entrata derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (allegato E);
- f) fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a) e c bis) del comma 1 dell'art. 65 del D. Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità).

Nella scheda anagrafica (allegato B) dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), che verrà utilizzata per ogni comunicazione inerente il procedimento, inclusa la richiesta di eventuali regolarizzazioni ai sensi dell'articolo 9. È quindi onere degli istanti garantire la corretta funzionalità di tale casella PEC, comunicando tempestivamente al responsabile del procedimento qualsiasi problema o variazione.

Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di contributo, completa della documentazione allegata di cui all'articolo 7, **deve essere inviata obbligatoriamente ed esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: cultura@regione.lazio.legalmail.it**, indicando in oggetto **Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di spettacolo dal vivo nei comuni del "cratere del terremoto" della Regione Lazio, entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.**

La candidatura deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente locale (singolo o capofila). Nel caso di candidatura presentata in forma associata, all'istanza devono essere allegate le lettere di adesione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali degli ulteriori enti associati, contenenti anche l'impegno a non presentare ulteriori domande in forma singola o associata.

La domanda e la documentazione allegata di cui all'articolo 7 devono essere compilate utilizzando esclusivamente gli appositi moduli allegati al presente avviso.

I documenti devono essere trasmessi in formato pdf (dimensioni complessive non superiori a 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 etc...).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, ove ricadente di sabato o in giorno festivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile.

Fanno fede la data e l'orario di spedizione risultanti dal dettaglio del sistema della PEC regionale; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso, oltre il termine o ad indirizzo diversi da quelli sopra indicati rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Con atto del Direttore della Direzione regionale competente saranno dichiarate inammissibili a valutazione di merito le domande:

- rientranti nei casi previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 8 (presentate con modalità diverse, oltre il termine o ad indirizzo diverso);
- che prevedano, quale comune capofila o associato, un comune che abbia già presentato altra domanda in forma singola o sia incluso in altro progetto presentato in forma associata;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 3 ;
- prive di uno o più dei documenti indicati alle lettere a), c), e) dell'articolo 7 ;
- riguardanti iniziative già finanziate nelle annualità 2019 con il FUS o con la L.R.15/2014 o con altre normative regionali.

In ogni altra ipotesi di irregolarità e carenza documentale, l'amministrazione procederà, ove necessario, ad assegnare all'interessato apposito termine, comunque non superiore a 10 giorni, per la regolarizzazione.

Decorso inutilmente il suddetto termine la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Le suddette richieste di regolarizzazione saranno trasmesse al richiedente attraverso posta elettronica certificata (PEC).

Art. 10 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Le domande ammesse a valutazione di merito saranno esaminate da una Commissione istituita con atto della Direzione regionale competente e formata da tre dirigenti della stessa Direzione, uno dei quali con funzione di Presidente, e da un funzionario regionale con funzioni di segretario.

La Commissione di cui sopra ammette a contributo i progetti rispondenti ad almeno **4 dei seguenti 7 requisiti**, tra i quali necessariamente quelli indicati ai punti 1 e 2:

1. adeguata qualità artistica del progetto;
2. rispondenza agli obiettivi e alle finalità previste dall'art. 2;
3. ricadute socio economiche sul territorio del progetto anche in termini di promozione turistica e di connessione con il patrimonio culturale;
4. capacità di fare sistema;
5. innovazione progettuale;
6. radicamento dell'iniziativa sul territorio;
7. sostenibilità economica dell'iniziativa.

Il sostegno regionale non può essere superiore ai seguenti importi:

- Per progetti presentati da singoli comuni il **contributo massimo** concedibile è pari ad € 23.000,00;
- Per progetti presentati in forma associata, il **contributo massimo** concedibile è pari all'importo di € 23.000,00 moltiplicato per il numero di comuni coinvolti.

La quantificazione e l'assegnazione dei contributi sarà effettuata in relazione alle risorse finanziarie disponibili e al budget di spesa ammissibile proposto per i singoli progetti che hanno superato la valutazione in precedenza indicata.

La Commissione di cui sopra ha facoltà di prendere in considerazione l'intero programma di attività o una sua parte, nonché di commisurare il contributo ad un'attività ridotta rispetto a quella preventivata, autorizzando conseguenti contrazioni delle voci di bilancio.

Il contributo regionale non può superare il **90%** dei costi ammissibili ed in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

Il Direttore della Direzione regionale competente, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi a contributo dalla Commissione, nonché l'assegnazione dei relativi contributi.

L'elenco delle domande inammissibili e la graduatoria delle domande ammissibili saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile dal sito www.regione.lazio.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Successivamente la struttura regionale competente invia ai soggetti ammessi a contributo una comunicazione che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale (dell'ente singolo o capofila) per l'accettazione del contributo. In tale comunicazione saranno anche indicati gli importi di cui all'art. 11 lettera a) e b). Nella comunicazione è fissato un termine per la formale accettazione del contributo. La mancata accettazione nei termini indicati comporta la decadenza dal beneficio.

Ai sensi del presente avviso non possono essere sostenuti progetti che beneficiano di un ulteriore contributo regionale. Il beneficiario è tenuto ad optare, dandone comunicazione alle direzioni regionali competenti per materia, entro trenta giorni dall'avvenuta conoscenza dell'attribuzione dell'ulteriore contributo. Decorso inutilmente il suddetto termine la mancata comunicazione equivale alla rinuncia al contributo concesso ai sensi del presente avviso, con conseguente decadenza dal beneficio.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione dei contributi avviene in due tranches:

a) I tranches pari al 70% del contributo assegnato: compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti, ad esecutività del provvedimento di impegno dei fondi e previo trasferimento delle risorse da parte del MIBAC.

L'erogazione è subordinata alla presentazione del progetto definitivo e dell'atto di approvazione dello stesso, corredato dal bilancio preventivo. Nel caso di domanda presentata in forma associata, è richiesta anche la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta costituzione dell'aggregazione ed il dettaglio delle attività di progetto e dei relativi bilanci preventivi di ciascun ente partecipante.

b) II tranches pari al 30% del contributo assegnato: a saldo compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti, a seguito dello svolgimento delle iniziative e dietro presentazione di:

- dettagliata relazione artistico-finanziaria, firmata dal legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila), che illustri l'iniziativa realizzata;
- atto di approvazione del rendiconto, corredato del bilancio consuntivo, che riporti tutte le voci indicate nell'allegato E) completo di tutti i provvedimenti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento emessi e copia delle fatture. In caso di forma associata ogni ente partecipante deve provvedere all'approvazione del proprio rendiconto ed il capofila deve approvare anche il bilancio complessivo del progetto;
- copia di tutti i materiali pubblicitari, oltre alla documentazione fotografica o filmografica a dimostrazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste dal progetto.

In caso di forma associata le due tranches di contributo sono erogate esclusivamente all'ente capofila.

Art. 12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal presente avviso.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati, all'eventuale documentazione integrativa e all'atto di accettazione del contributo, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 13 Modalità di rendicontazione, riduzioni decadenza e revoche

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso alla Regione Lazio - Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili- Area Spettacolo dal Vivo- **entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa e comunque entro e non oltre il 30.04.2020.**

Il bilancio consuntivo deve fare riferimento a spese direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute e liquidate, riferite all'arco temporale del progetto.

La verifica dell'Amministrazione sulla documentazione presentata a consuntivo costituisce

presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e l'attribuzione del contributo, che non può superare il deficit esposto in bilancio ed i massimali di cui all'articolo 10.

Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione. Ogni modifica non autorizzata potrà comportare la non riconoscibilità dei relativi costi.

In presenza di difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che comportino una modifica significativa dei dati finanziari o artistici del progetto approvato, l'Amministrazione può ridurre o revocare il contributo.

L'Amministrazione provvederà alla decadenza del contributo assegnato e all'eventuale revoca del contributo già concesso nei casi di mancata comunicazione di cui all'art. 10.

Art. 14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

I beneficiari dei contributi sono tenuti a riportare su tutti i materiali di comunicazione e promozione, on line e cartacei, il logo del MIBAC-Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo insieme a quello della Regione Lazio (art. 20 L.R. n. 16 del 20 maggio 1996), completi di lettering.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

I beneficiari dei contributi sono inoltre tenuti a collaborare attivamente e a raccogliere e fornire tutte le informazioni che verranno richieste a fini informativi e/o statistici in itinere ed ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi che verranno comunicati dall'Amministrazione.

Sono inoltre tenuti al rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124: "Adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza".

Art. 15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione potrà procedere periodicamente nei confronti delle iniziative ad attività di monitoraggio e ad eventuali controlli a campione in loco, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quella in corso di realizzazione.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), e del d.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati che riguardano la sua persona o, nei casi e alle condizioni previste dalla legge, i suoi familiari:

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma-Email: dpo@regione.lazio.it -PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovani -PEC:cultura@regione.lazio.legalmail.it-Tel.: 0651683218

- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5-PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it -email istituzionale: dpo@regione.lazio.it-telefono: 06 51685061

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:
partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti;

erogazione del contributo concesso;

ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD)

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione "Cultura e Politiche Giovanili" o di altre strutture regionali coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo e ad autorità giudiziarie.

Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'unione europea

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta .

Art. 17 Informazioni sul procedimento

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Cultura e Politiche Giovanili – Area Spettacolo dal Vivo.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rita Turchetti e-mail rturchetti@regione.lazio.it